

N. 6 / 2025 | ottobre - dicembre

InfoUnitas

Il bimestrale informativo dell'Associazione ciechi e ipovedenti della Svizzera italiana



**Giornata
internazionale
del bastone
bianco 2025**

Sommario

- 02 In prima pagina**
Giornata del bastone bianco 2025: intervista a Corinne Bianchi
- 06 Notizie brevi**
Conosciamo Ela, una nuova risorsa del Servizio giovani.
L'aperitivo culturale.
Calendario sonoro dell'avvento.
- 07 Dalle nostre strutture**
Da Casa Tarcisio, la Rubrica Sono io: Elsy si racconta
Cosa succede a Casa Andreina a novembre e a dicembre?
- 09 Spazio ospiti**
GTSC e GSL
- 11 L'agenda**
di novembre e dicembre
- 12 L'albo**

In copertina, **Corinne Bianchi**, Responsabile della Difesa degli interessi della Svizzera italiana



In prima pagina

Giornata del bastone bianco 2025 | intervista a Corinne Bianchi

Corinne...ogni anno, il 15 ottobre, si celebra la Giornata internazionale del bastone bianco. Qual è lo scopo di questa ricorrenza?

«In realtà, ci sono molteplici scopi. È sicuramente un appuntamento che vuole sensibilizzare l'opinione pubblica sulle problematiche legate alla disabilità visiva, contrastare stereotipi e pregiudizi, promuovere i diritti, l'autonomia e l'inclusione sociale delle persone cieche e ipovedenti. È un'occasione per promuovere un'accessibilità a 360 gradi, per denunciare le barriere architettoniche e digitali, incentivare trasporti pubblici, segnaletica e spazi urbani progettati in ottica universale, stimolare l'autonomia mediante l'utilizzo di mezzi ausiliari adatti. Infine, ma non per importanza, è un'occasione per richiamare le istituzioni alla responsabilità di garantire alle persone cieche e ipovedenti pari opportunità nel mondo del lavoro, nella formazione, nella cultura e nello sport. Non si tratta quindi solo di ricordarne il valore pratico, il suo utilizzo per una deambulazione sicura e affidabile, ma di sottolinearne il valore simbolico: il bastone bianco è infatti un simbolo di mobilità e autonomia».

Da quando è diventato riconoscibile come segno distintivo della cecità e dell'ipovisione?

«Il suo utilizzo da parte delle persone cieche come strumento di orientamento per muoversi in città ha radici molto antiche, documentate già in epoca medie-

vale e rinascimentale. Solo nel XX secolo ha però assunto un valore distintivo, grazie all'iniziativa dell'attivista francese Guilly d'Herbemont, che negli anni '30 promosse l'uso di un bastone bianco per rendere immediatamente riconoscibile una persona cieca nello spazio urbano e garantire la sicurezza in città sempre più affollate di automobili. Il colore, ispirato ai manganelli usati dai poliziotti parigini per dirigere il traffico, fu scelto proprio per la sua visibilità. Da lì si diffuse – arrivando anche in Svizzera nel 1938 –, si iniziarono a sviluppare tecniche specifiche di mobilità per ciechi e fu progressivamente adottato come strumento educativo. Nel 1964, il presidente americano Lyndon B. Johnson proclamò ufficialmente il 15 ottobre come Giornata nazionale del bastone bianco, riconoscendo pubblicamente l'importanza di questo ausilio nella vita dei ciechi e degli ipovedenti. Dal 1969, la ricorrenza è stata riconosciuta anche dalle Nazioni Unite».

Da un lato, il bastone bianco consente di riconoscere immediatamente che la persona ha problemi alla vista. Dall'altro lato, nella pratica, qual è la sua funzione per chi ne fa uso?

«Il bastone bianco permette alle persone cieche di esplorare lo spazio, rilevare ostacoli, riconoscere dislivelli e orientarsi in contesti complessi. È, in un certo senso, il prolungamento del dito indice: con un continuo movimento pendolare, viene utilizzato davanti al corpo per esplorare il terreno e riconoscere ostacoli, gradini, asperità del terreno, soglie. Il rumore mentre batte per terra fornisce anche informazioni sul tipo di pavimentazione e, tramite la riflessione acustica e l'eco, sulla topografia dell'ambiente circostante. Per poterlo usare, l'Assicurazione invalidità prevede un corso di orientamento e mobilità con specialisti».



«Il bastone bianco non è solo un ausilio, ma un simbolo di mobilità, autonomia e inclusione»

È utilizzato solo dalle persone cieche?

«No, è utilizzato anche dalle persone ipovedenti. Quindi, potrebbe capitare di incontrare qualcuno che, nonostante abbia un bastone bianco, legga un cartello o il prezzo di un prodotto in un negozio. Va anche sottolineato che esistono diversi modelli: quello lungo, uno più corto chiamato bastone di segnalazione e un bastone da passeggio per le persone anziane che funge anche da sostegno».

Lo scopo della giornata è sensibilizzare. In quest'ottica, quali sono i primi consigli che daresti?

«Sicuramente, è importante ricordare che il bastone bianco ha la precedenza nel traffico stradale e non solo davanti a un passaggio pedonale: quindi quando



un cieco o un ipovedente non accompagnato solleva il bastone verticalmente indicando che vuole attraversare, tutti i veicoli devono fermarsi. Inoltre, vi è chi ha anche un cane guida oltre al bastone bianco e vale la regola precedente: infatti, il cane non può percepire la velocità delle auto, calcolare le distanze o distinguere i colori del semaforo. Ovviamente, la persona con disabilità visiva deve conoscere i tragitti che deve percorrere e, a tale scopo, le sono utili numerosi elementi non solo tattili ma anche sensoriali come i profumi e i rumori, che le permettono di farsi un'immagine dell'ambiente circostante».

Quest'anno, Unitas ha scelto un tema specifico per la Giornata del bastone bianco: la difesa degli interessi, settore di cui sei Responsabile. Di che cosa si tratta?

«È un settore della Federazione svizzera dei ciechi e deboli di vista (FSC), che opera a livello nazionale e regionale.

Nella Svizzera italiana, collabora a stretto contatto con Unitas. Il suo scopo è favorire l'inclusione delle persone cieche e ipovedenti nella società promuovendo l'autonomia, le pari opportunità e l'accessibilità in ogni ambito della loro vita: dalla mobilità alla formazione scolastica e professionale, dalla politica sociale all'accesso alla cultura, al tempo libero e allo sport, senza dimenticare le problematiche legate al vivere quotidiano e la sensibilizzazione della società. Siccome i temi sono molti, quest'anno si è deciso di parlare soprattutto di mobilità, in particolar modo di accessibilità dei mezzi pubblici, delle stazioni e delle fermate degli autobus. Alcuni accorgimenti o semplici regole possono aiutare le persone cieche e ipovedenti: le linee guida tracciate nelle stazioni o alle fermate degli autobus, l'annuncio vocale delle fermate sui trasporti pubblici, le scritte in braille o a caratteri ingranditi negli ascensori o sui corrimani nelle stazioni o negli edifici pubblici e la sensibilizzazione di autisti o controllori. La messa a norma delle stazioni ferroviarie e delle fermate degli autobus è dunque uno dei temi cari alla difesa degli interessi poiché agevola l'autonomia e la sicurezza negli spostamenti».

Per concludere, qual è il messaggio di questa giornata?

«La Giornata del bastone bianco è un'occasione per portare al centro dell'attenzione pubblica le tematiche legate al mondo della cecità e dell'ipovisione, ricordando che l'inclusione non è solo una questione tecnica, ma riguarda tutta la società in tutti i suoi ambiti. Il bastone bianco non è quindi solo un ausilio, ma un simbolo di mobilità, autonomia e quindi di inclusione».

A cura di Marta Gadoni e Corinne Bianchi

E tu, lo sapevi?

Ausili e consigli che fanno la differenza per le persone cieche o ipovedenti



- **Le linee guida**

Le linee guida sono importanti per chi le segue con il bastone bianco: lasciale libere, non sostarci sopra e non lasciare oggetti come valigie o biciclette.

- **Quadrati alle fermate**

Lo stesso consiglio vale per i quadrati di linee guida alle fermate: permettono di capire dove sostare in attesa dell'arrivo del bus, per salire davanti e comunicare con l'autista.

- **Etichette**

Le etichette a caratteri ingranditi o in braille sui corrimani indicanti la giusta direzione permettono di individuare il binario giusto.



- **In ascensore e negli edifici**

Le scritte negli ascensori, così come l'annuncio vocale dei piani facilitano l'orientamento negli edifici.

- **Apparecchi con sintesi vocale**

Gli schermi informativi con sintesi vocale alle fermate dell'autobus o in stazione permettono di ascoltare gli annunci di arrivi e partenze.

- **Annunci vocali sui mezzi**

Gli annunci vocali nei mezzi pubblici facilitano orientamento e autonomia per la discesa alla fermata giusta.

- **Presta attenzione!**

Una persona con un bastone bianco sul marciapiede si accorge della tua presenza solo attraverso voce o rumori: non spaventarla, basta un saluto! E se sei sui pattini o in bicicletta, rallenta e mantieni le distanze!

- **Non ostacolare il passaggio**

Marciapiedi e piazze devono avere spazio libero per muoversi, senza ostacoli come tavolini dei bar, monopattini parcheggiati, espositori di vestiti o cartoline.

- **I limiti del touchscreen**

Schermi tattili, distributori di biglietti, dispositivi digitali per i pagamenti: senza l'ingrandimento o la sintesi vocale sono inutilizzabili dalle persone cieche o ipovedenti.

Grazie per non ostacolare la mobilità delle persone cieche o ipovedenti!

Sostieni la causa, scopri di più sulla Giornata del bastone bianco e la difesa degli interessi: www.unitas.ch.



Notizie brevi



Conosciamo Ela, una nuova risorsa del Servizio giovani

«Mi chiamo Ela Kloosterman e dal 16 agosto 2025 sono entrata nell'équipe del Servizio Giovani quale terapeuta low vision al 40%, suddividendomi con Lina Boltas la presa in carico dei bambini più piccoli. Lavoro le mattine dal lunedì al giovedì, sia nei nuovi locali di terapia a Porza che nelle scuole di tutto il Ticino. Di formazione sono educatrice per persone con deficit visivi: ho studiato alla facoltà dell'Educazione Speciale all'università di Varsavia, in Polonia, dove ho conseguito un master e un dottorato in tiflogia. Per 12 anni ho vissuto negli Stati Uniti dove lavoravo con bambini con deficit visivi e con i loro genitori, quale consulente nell'intervento precoce. Allo stesso tempo, ho lavorato anche come educatrice per bambini con bisogni speciali nelle scuole dell'infanzia. Sono contenta di essermi lanciata in questa nuova avventura e nell'attesa di conoscervi personalmente, vi saluto cordialmente!»

*Ela Kloosterman,
terapeuta low vision Servizio giovani*

Aperitivo culturale con Yvonne Pesenti Salazar

Mercoledì 12 novembre, alle 18:00 a Casa Andreina, la Biblioteca Unitas ospiterà un aperitivo culturale dedicato a una pagina intensa e poco conosciuta della nostra storia. Sarà presentato il libro *“Ragazze di convitto. Emigrazione femminile e convitti industriali in Svizzera”* (Dadò 2024) di Yvonne Pesenti Salazar, che dialogherà con Roberto Antonini e con il pubblico, offrendo uno spazio di riflessione e condivisione. Gli utenti della Biblioteca possono richiedere l'audiolibro o scaricarlo dal nostro catalogo (N. 401444) o dall'App. Al termine, è previsto un rinfresco. La conferenza è gratuita, ma è obbligatoria l'iscrizione - entro mercoledì 5 novembre per chi necessita il trasporto - scrivendo a centro.produzione@unitas.ch. Per maggiori informazioni sul libro, vai su www.unitas.ch.

Torna il calendario sonoro dell'avvento!

L'entusiasmo riscontrato l'anno scorso, sia da parte dei lettori volontari che da quella degli ascoltatori, ci spinge a ripetere l'iniziativa del Calendario sonoro dell'Avvento. Dal 1° dicembre potrete avvicinarvi al Natale gustando quotidianamente la dolce sorpresa che si cela dietro le finestrelle. Storie, racconti, fiabe che ci fanno riflettere sul significato profondo di questa festa. Sul nostro sito web - www.unitas.ch - potrete aprire una finestra ogni giorno. Chi non usa il pc, ma avrebbe comunque il piacere di ascoltare le 24 storie natalizie può richiedere il CD o la schedina SD al Centro di produzione (091 735 69 04). Per Natale faremo recapitare questo bel regalo nelle vostre case.

Dalle nostre strutture

Da Casa Tarcisio, la Rubrica *Sono io*: Elsy si racconta

Con i suoi 101 anni, è la persona più anziana di Casa Tarcisio... anche se a vederla, non si direbbe proprio! Con la rubrica *Sono io*, vi presentiamo la decana della struttura: Elsy.

«Sono nata in Germania il 6 luglio 1924. Mio papà era un impiegato di una ditta svizzera all'estero. Attorno al 1930, agli inizi del periodo nazista, sono rientrata in Svizzera con la famiglia: il 20 novembre, in una giornata di forte neve, ci siamo trasferiti nell'alto zurighese. Lì mio papà è stato ingaggiato dal signor Duttweiler (anche fondatore della Migros) in uno stabilimento per la produzione di cioccolata, che in futuro è poi diventata JOWA. A Wald, dove i miei genitori hanno costruito una bella casa, ho frequentato le scuole primarie e secondarie. In seguito, sono andata a Zurigo dove ho seguito dei corsi per imparare a disegnare i vestiti e diventare stilista. Professione che però non ho mai esercitato, perché mi sono sposata. Un giorno, infatti, mentre aspettavo il treno che da Wald mi avrebbe riportato a Meilen, ho conosciuto un mio coetaneo di Wattwil. Il suo padrino abitava vicino a noi. Ogni giorno veniva a farmi compagnia in stazione mentre aspettavo il treno. Ho così conosciuto quello che sarebbe diventato mio marito. Mi sono sposata nel 1945 a Lugano, perché tutti i parenti che abitavano in Italia hanno potuto avere un "lasciapassare". Abbiamo fatto una bella festa, tutti ne hanno goduto perché prima c'era la guerra. Mio marito lavorava per la CIBA di Basilea, era il corrispondente per i coloranti. Nel 1946 è partito



per Beirut, ho fatto di tutto per poter ricevere anche io il visto per poterlo raggiungere. Ho avuto l'occasione di girare il mondo grazie alla sua professione. Ho vissuto anche due anni ad Atene. Al ritorno, per cinque o sei anni, ho vissuto assieme ai suoceri a Luino. Mi sono poi trasferita con la famiglia a Locarno, dove ho fatto la mamma e la casalinga. Lì ho vissuto anche con i miei tre figli: Susanna, Doris e Rolf. Anche se non avevo molto tempo, visti gli impegni casalinghi, ho coltivato la passione per la maglia e per il cucito: mi facevo i vestiti da sola. Ma soprattutto, la passione per il ballo».

La vita a Casa Tarcisio

«Sono entrata a Casa Tarcisio a 100 anni e qualche mese, alla vigilia di San Silvestro del 2024, dopo un soggiorno di qualche settimana alla Carità. Alla mattina mi alzo, mi vesto e prendo il caffè. Dopo colazione vado sulla mia poltrona al bar a sferrucchiare e a produrre calze. Ne ho già fatte più di 400 paia: prima le producevo per la UNITAS, che le vendeva nei mercatini. Ora, le preparo per chi me le chiede. Magari potremmo fare un



■ Elsy prepara la "boule"

banchetto per il mercato di Natale. Ogni giorno in cui Nicolò è presente, faccio le attività che mi propone, che mi aiutano a scacciare un po' la nostalgia di casa. Mi piacciono la ginnastica, la danza da seduti e i giochi di parole, dove cerco sempre di trovare quelle difficili che gli altri non sanno. Su mia proposta, da maggio, abbiamo organizzato anche le serate di ballo: mi piacciono, ma ci sono troppo pochi uomini da scegliere. Bisogna un po' adattarsi perché non tutti sanno ballare bene. L'ultima volta, con Nicolò, abbiamo preparato anche una bibita per la serata. Mi piacciono molto anche le uscite; al grotto Mai Morire, sono le mie preferite. È importante fare sempre qualcosa, così non ci si annoia. Vado d'accordo con Edith e Teresa, le mie vicine di tavolo, che conosco di più. Mi sento parte del gruppo, anche se non conoscendo bene il dialetto a volte mi sento un po' come se fossi una "straniera". Bisogna inoltre fare attenzione ai cuochi, cucinano così bene, ... se non si vuole mettere su qualche chilo (come ho fatto io), bisogna ricordare loro di fare le mezze porzioni».

Dicono di me

Marisa: «Quella donna ha una forza e

un'energia incredibile. Ha 101 anni, ma come fa? Non so come fa a non essere stanca. Io credo proprio che non ce la farei. È incredibile».

Myriam: «Quando non è in attività passa il tempo sulla poltrona del bar e fa le calze a maglia. Sono perfette, un punto dietro l'altro. Qualche anno fa ne preparava tantissime, io le chiedevo di poterle avere da vendere per i mercatini della Unitas. È una bella persona, tranquilla, ma anche molto energica».

Gli appuntamenti di Casa Tarcisio

- **Martedì 16 novembre e domenica 14 dicembre** | Vi aspettiamo in sala conferenze dalle 19:00 alle 21;30 per le serate di ballo! Pronti per danzare liscio, valzer, mazurke, tango e tanto altro? I parenti che vogliono passare una serata con i propri cari, perché no ballando, sono i benvenuti.
- **Martedì 4 novembre:** dopo alcuni anni di assenza accoglieremo con piacere il Coro Concordia, per un pomeriggio all'insegna della musica popolare e corale. Il nostro bar vivrà di musica e ritmo.
- **Domenica 30 novembre:** la serata del ricordo, un momento sempre toccante. In cappella e, a seguire, in sala conferenze, avremo modo di ricordare nella luce, con amici e parenti, i residenti che ci hanno lasciato nell'ultimo anno.
- **Lunedì 25 novembre,** dalle 15:00 alle 17:00 in sala bar, festeggeremo i compleanni mensili, accompagnati dalla musica popolare e leggera di Paolo Tomamichel.
- **Domenica 14 dicembre,** nel pomeriggio, Catherine Nardiello - pianista di origini Italiane, ma nata e cresciuta tra Inghilterra e Stati Uniti - proporrà

un concerto, che ripercorre i più famosi brani natalizi, ma anche arie e brani di famose opere e operette. Un piacevole pomeriggio per entrare nelle atmosfere calde e dolci del Natale.

- **Lunedì 15 dicembre**, dalle 15:00 alle 17:00 in sala bar, festeggeremo i nati nel mese di dicembre: Maria Grazia e la sua combriccola di canterini ci farà vivere un pomeriggio musicale tra le note di grandi successi.
- **Natale, Santo Stefano e Capodanno!** Accoglieremo volentieri parenti e amici dei residenti per i pranzi delle festività natalizie e d'inizio anno, proponendo loro degli squisiti menù. Ci auguriamo una numerosa partecipazione, che porti allegria, calore e vivacità alla Casa durante le feste!

Cosa succede a Casa Andreina a novembre e a dicembre?

Con grande entusiasmo vi illustriamo gli eventi speciali di novembre e dicembre a Casa Andreina:

- **Lunedì 17 novembre e 15 dicembre:** serata di ballo.
- **Martedì 18 novembre:** gli appassionati della tombola potranno incontrarsi per sfidare la fortuna!
- **Sabato 22 novembre:** lo chef propone un pranzo con menu di selvaggina, sella Baden-Baden.
- **Lunedì 1. dicembre:** non perdetevi il caffè narrativo, un incontro per raccontare e ascoltare storie su un tema preciso, un'occasione per conoscersi, riflettere insieme e sentirsi più vicini.
- **Giovedì 4 dicembre:** incontro di zona del Luganese. Le iscrizioni devono essere comunicate alla Capozona.
- **Sabato 6 dicembre:** cena con menu di selvaggina, sella Baden-Baden.

- **Sabato 20 dicembre:** aspettiamo insieme l'arrivo delle festività natalizie con un brunch allietato dalla musica, canti e balli country e blues
- **Martedì 23 dicembre:** non perdetevi il pranzo di Natale, un'ottima occasione per scambiarsi gli auguri di Buone Feste. Il pomeriggio proseguirà con alcuni giri di tombola.
- **Chiusura del centro per le feste:** dal 24 dicembre al 6 gennaio.

Vi aspettiamo per condividere tanti bei momenti con voi!

Lo spazio ospiti

Gruppo ticinese sportivi ciechi e ipovedenti

Il primo appuntamento per tutti i soci del GTSC per la stagione entrante è l'assemblea ordinaria, che si terrà a Casa Andreina **sabato 15 novembre**, dove speriamo di vedervi numerosi!

Non mancheranno le ormai tradizionali capatine nelle piste di ghiaccio ticinesi. Le date provvisorie da confermare sono sabato 22 novembre alla Gottardo Arena e domenica 7 dicembre alla Cornèr Arena. Anche il mercatino di Natale di Origlio è una radicata consuetudine dell'8 dicembre (lunedì). Sempre valido l'invito non solo a presenziare, ma anche a contribuire con qualche specialità da mettere in vendita. Si inizia a fare sul serio il weekend del 13 - 14 dicembre, con il corso guide dello sci alpino ad Andermatt, con pernottamento all'Hotel Badus. Sarà l'occasione per testare un nuovo sistema di radio, per ora ancora in pochi esemplari, ma che potrebbe costituire la base per le nostre future uscite di sci alpino. Invece, il corso guide di sci di fondo si terrà



sabato 20 dicembre a Campra.

La nuova stagione sarà anche quella delle olimpiadi di Milano - Cortina, che potrebbe influenzare le nostre attività, per esempio non consentendo la ripetizione dell'uscita a Livigno di gennaio 2025. È sfumato anche il progetto di essere presenti ufficialmente, ma non è ancora detto che non vi si possa partecipare in qualche modo. In ogni caso, sarà anche la stagione del nostro 50esimo e inizieremo subito con una ciaspolata a Cardada il 6 gennaio, dove il gruppo nacque 50 anni fa, proprio il giorno dell'epifania.

Gruppo spirituale Santa Lucia: incontro natalizio

«L'anima mia magnifica il Signore e il mio spirito esulta in Dio mio salvatore, perché ha guardato all'umiltà della sua serva.» (Lc 1, 46b-48a).

Quest'anno, l'incontro natalizio sarà proprio il giorno di Santa Lucia: **sabato 13 dicembre**, ci recheremo al Santuario di Santa Maria dei Miracoli a Morbio Inferiore (nella foto).

Il ritrovo è previsto alle ore 9:00 all'Oratorio che si trova alla destra della scalinata che porta alla chiesa. Dopo esserci salutati con un caffè, Don Simone Bernasconi ci racconterà la storia di questo Santuario e della cappella dedicata a Santa Lucia che si trova all'entrata del paese. Alle 10:45 Don Simone e Padre Cristiano celebreranno la Santa Messa. Concluderemo con il pranzo all'Oratorio, servito dai volontari della Parrocchia.

Il costo del pranzo è di CHF 25.-.

Per partecipare all'incontro, iscrivetevi entro il 4 dicembre chiamando il numero 091 735 69 00 o scrivendo all'indirizzo santa.lucia@unitas.ch, indicando se vi occorre il trasporto.

Novembre

- LU 10** Gruppo di Parola organizzato da Retina Suisse a Casa Andreina (10:30 - 12:00).
- ME 12** Aperitivo Culturale con Yvonne Pesenti Salazar (Casa Andreina, 18:00).
- GIO 13** Pranzo di zona del Bellinzonese al Ristorante Casa del Popolo (12:00).
- GIO 13** Pranzo di zona del Luganese al Bistrot Vecchio Torchio (12:00).
- GIO 13** Pranzo di zona del Mendrisiotto al Ristorante La Fortuna (12:00).
- SA 15** GTSC: assemblea a Casa Andreina.
- LU 17** Libro in poltrona a Casa Andreina (10:00 - 12:00).
- LU 17** Serata di ballo a Casa Andreina (18:30).
- MA 18** Tombola a Casa Andreina (14:00 - 15:30).
- GIO 20** Pranzo di zona del Locarnese al Ristorante Vallemaggia (12:00).
- GIO 20** Pranzo di zona delle Tre Valli al Ristorante Al Giardinetto (12:00).
- SA 22** Pranzo speciale a Casa Andreina con menu di selvaggina, sella Baden-Baden (12:00).

Dicembre

- LU 1** Gruppo di Parola Retina Suisse a Casa Andreina (10:30 - 12:00).
- LU 1** Caffè narrativo a Casa Andreina (14:30 - 16:00).
- GIO 4** Pranzo di zona del Bellinzonese al Ristorante Casa del Popolo (12:00).
- GIO 4** Pranzo di zona del Luganese a Casa Andreina (12:00).
- GIO 4** Pranzo di zona Mendrisiotto: Ristorante La Fortuna (12:00).
- SA 6** Cena a Casa Andreina: menu di selvaggina.
- LU 8** GTSC: bancarella al mercatino di Natale di Origlio.
- SA 13** GTSC: corso guide Sci alpino ad Andermatt (fino al 14).
- SA 13** Incontro natalizio del Gruppo Santa Lucia.
- LU 15** Libro in poltrona a Casa Andreina (10:00 - 12:00).
- LU 15** Serata di ballo a Casa Andreina (18:30).
- GIO 18** Pranzo di zona del Locarnese a Casa Tarcisio (12:00).
- GIO 18** Pranzo di zona delle Tre Valli Al Giardinetto (12:00).
- SA 20** Brunch a Casa Andreina (10:30).
- SA 20** GTSC: corso guide di sci di fondo a Campra.
- MA 23** Pranzo di Natale e tombola a Casa Andreina (12:00).

Sostieni Unitas

La tua donazione ci aiuta a sostenere concretamente tutte le persone cieche e ipovedenti che fanno capo alla nostra Associazione. Sostienici!

IBAN: CH13 0900 0000 6500 2737 0

**Dona ora con
TWINT!**



Scansiona il codice QR
con l'app TWINT



Conferma importo e
donazione



**Diventa volontario,
dona il tuo tempo a chi non vede!**

Siamo sempre alla ricerca di volontari in molteplici ambiti: trasporti e accompagnamenti, animazione, lettura di libri, attività diverse. Contattaci o scopri di più su

www.unitas.ch/volontariato/

Sponsor

Fondazione Emma ed Ernesto Rulfo

*c/o Unitas Associazione ciechi
e ipovedenti della Svizzera italiana*
via S. Gottardo 49
CH-6598 Tenero



Contatti

Sito web

www.unitas.ch

Segretariato Unitas

via San Gottardo 49, 6598 Tenero

9:00-12:00 (lu-ve)

091 735 69 00

info@unitas.ch

Casa Tarcisio

via Contra 160, 6598 Tenero

8:00-17:00 (lu-ve)

091 735 14 14

casa.tarcisio@unitas.ch

Casa Andreina

via Ricordone 3, 6900 Lugano

lu-ve 9:00-16:00, bar sa 14:00-16:00

ed eventi speciali su iscrizione

091 735 69 05

casa.andreina@unitas.ch

Servizio tiflogico

e mezzi ausiliari

lu-ve, 9:00-12:00 091 735 69 02

servizio.tiflogico@unitas.ch

mezzi.ausiliari@unitas.ch

Servizio giovani ciechi

e ipovedenti

v. Servizio tiflogico | 091 735 69 02

servizio.giovani@unitas.ch

Servizio informatica

9:00-12:00 / 13:00-16:00 (lu-ve)

091 735 69 03

informatica@unitas.ch

Servizio trasporti

e accompagnamenti

lu-ve, 9:00-12:00

091 735 69 01

sta@unitas.ch

Biblioteca

lu-ve, 9:00-12:00 091 745 61 61

biblioteca@unitas.ch